



ABTEILUNG V:  
WIRTSCHAFTSPROGRAMMIE-  
RUNG, RAUMORDNUNG UND  
GEFÖRDERTER WOHNBAU,  
UMWELT UND BEFÖRDERUNGS-  
WESEN

RIPARTIZIONE V<sup>a</sup>:  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
COORDINAMENTO TERRITORIALE  
ED EDILIZIA ECONOMICA  
I'OPOLARE, AMBIENTE E  
TRASPORTI

ASSESSORAT FÜR UMWELTSCHUTZ UND TRANSPORTWESEN  
ASSESSORATO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ED AI TRASPORTI

AMT FÜR  
NATURPARKE, NATUR-  
SCHUTZ UND LAND-  
SCHAFTSPFLEGE

UFFICIO PARCHI NATURALI  
CONSERVAZIONE DELLA  
NATURA E RESTAURO  
AMBIENTALE

Prot. Nr. V/79

COLLOQUI DI DOBBIACO - 12 - 14 settembre 1985

Ihr Schreiben  
Vs. scritto

Tutela del paesaggio e turismo in Sudtirolo attraverso l'esempio dei  
parchi naturali.

Bozen,  
Bolzano,

Relazione - Dr. Roland Dellagiacomà (Riassunto).

Dopo una retrospettiva critica sui risultati ottenuti e mancati dalla pianificazione territoriale e dalla tutela del paesaggio, vengono illustrati alcuni punti di conflitto e d'intesa di fondo tra turismo e tutela del paesaggio stessa.

In Provincia di Bolzano lo sviluppo negativo del settore para-alberghiero (seconde case, residences, campings ecc.) si è potuto contenere entro limiti relativamente ristretti. Nel cosiddetto "verde agricolo", in modo particolare nelle zone turisticamente più sfruttate, nonostante le normative restrittive esistenti, si è avuto un notevole sfruttamento del territorio con conseguente dispersione edilizia.

Nella parte principale della relazione viene accennato alle diverse e spesso contraddittorie aspettative dei parchi naturali italiani ed esteri e viene presentato il concetto di parco naturale in Provincia di Bolzano. Nei parchi naturali sudtirolesi si intende mantenere zone di "tranquillità" cioè libere da interventi di sfruttamento edilizio e infrastrutturale del suolo e offrire invece una ricreazione orientata alla natura.

Attraverso la creazione dei comitati di gestione per tutti i 6 parchi naturali in vigore (924 km<sup>2</sup>) si è ottenuto un coinvolgimento delle popolazioni locali e si è potuto ridurre considerevolmente l'originaria forte differenza verso l'istituzione di parco. Per l'attuazione concreta degli obiettivi proposti è però necessario un maggiore impegno, da parte dell'Amministrazione competente, sia nel settore della informazione e dell'educazione ambientale sia nel settore degli interventi diretti nei territori stessi dei parchi. A questo scopo è inderogabile creare le necessarie premesse soprattutto in termini di personale.

La relazione si chiude con alcune proposte:

- 1) La funzione educativa dei parchi è da perseguire con priorità.  
A tale scopo devono essere intensificate le iniziative di educazione ed informazione ambientale.  
Natura e paesaggio devono essere protette in modo esemplare.
- 2) L'ambiente in generale deve essere tutelato.  
Le aree protette non devono essere strumentalizzate da una politica ambientale quale sin'ora è stata attuata.
- 3) La Provincia di Bolzano necessita di un piano di coordinamento territoriale vincolante.  
Il principio di sfruttamento "a goccia - goccia" del territorio deve essere abbandonato.
- 4) La tutela del paesaggio ha bisogno di alleati.  
Un importante alleato dovrebbe essere un'agricoltura di montagna "soffice" e quindi più ecologica.
- 5) Più qualità di vita nell'ambiente di tutti i giorni.  
Attraverso un aumento della qualità di vita nell'ambiente urbano si deve ridurre la pressione sulla natura ed il paesaggio.

La relazione è integrata da diapositive ed un audiovisivo sui parchi naturali sudtirolesi.